

### FORMAZIONE DEGLI ALLEVATORI

La normativa di riferimento sul benessere animale prevede una formazione di almeno 8 ore per i proprietari e i detentori di polli da carne; lo stesso numero di ore si deve ritenere indispensabile per la formazione minima di base da richiedere agli allevatori di suini, ai sensi dell'art. 5 del Dlgs 122/2011. In tal senso, con l'intento di garantire anche per le altre specie e categorie animali allevate lo stesso grado di formazione degli allevatori e quindi di benessere degli animali, sarà previsto nel presente allegato un analogo percorso formativo, della durata minima di otto ore, per gli allevatori che non dispongano di idonea formazione professionale o di esperienza specifica nel settore, come stabilito dai manuali per il controllo ufficiale disponibili sul sito [www.classyfarm.it](http://www.classyfarm.it). L'attestazione di partecipazione al corso di formazione potrà essere inoltre utilizzata da allevatori che intendano **conseguire o mantenere il valore ottimale nelle valutazioni in autocontrollo**, per quanto riguarda il requisito "formazione".

Se l'allevamento è seguito da più operatori, si considera sufficiente la partecipazione ai corsi di formazione anche di un solo addetto (sia esso il proprietario/detentore o il custode degli animali).

I corsi potranno essere organizzati da Enti privati (Associazioni, filiere, enti di formazione riconosciuti, ecc.) o pubblici (Regioni/P.A., Ausl/ATS, IZZSS, ecc.). Indipendentemente da chi lo organizza, il corso dovrà essere approvato dalla Ausl/ATS locale, che rilascerà un nulla osta, il cui protocollo dovrà essere citato nell'attestato rilasciato al termine della frequenza e dell'esame finale. Al fine di conseguire detto nulla osta, gli organizzatori dei corsi presenteranno domanda alle Regioni/AUSL competenti, specificando numero di ore, programmi, e nominativi dei docenti;

I corsi saranno tenuti avvalendosi di docenti con adeguati curricula formativi e professionali e sarà indispensabile la supervisione di un veterinario ufficiale referente del corso, formato secondo il percorso a cascata descritto nell'allegato 1, al fine di verificare l'adeguato svolgimento del corso stesso. Qualora i docenti siano medici veterinari privati devono dimostrare (fornendo attestato di frequenza) di aver seguito il percorso formativo previsto da ClassyFarm per la specie oggetto della formazione.

Ai fini della verifica del conseguimento di una formazione adeguata, gli allevatori partecipanti ai corsi di formazione dovranno essere sottoposti a una prova d'esame finale, che dovrà essere presieduta da almeno un veterinario ufficiale, formato secondo il percorso di cui all'allegato 1. In analogia con quanto già previsto per la formazione dei polli da carne, la prova

d'esame finale, consistente in un questionario di almeno venti domande a risposta multipla equamente ripartite fra gli argomenti trattati durante il corso, si considererà superata qualora l'esaminando abbia correttamente risposto ad almeno l'80% delle domande.

I programmi saranno basati sugli argomenti previsti dalla sezione "formazione degli addetti" presente nei manuali operativi approvati e pubblicati sul sito [www.classifyfarm.it](http://www.classifyfarm.it) e dovranno prevedere una parte generale introduttiva, comune a tutte le specie/categorie animali e comprensiva anche di una descrizione del funzionamento ed utilizzo dei sistemi informativi Classifyfarm e Vetinfo ed una parte speciale, relativa alle caratteristiche etologico-sanitarie, zootecniche e normative, nonché alle problematiche specifiche legate alla specie/categoria per la quale il corso è stato organizzato. Per ogni corso dovrà inoltre essere prevista una parte pratica, da effettuare in allevamento o in aula, utilizzando tecniche adeguate di simulazione, per garantire la formazione degli allevatori nei confronti di eventuali mutilazioni consentite (es, castrazione dei suinetti, cauterizzazione delle gemme corneali nei vitelli, debeccaggio nei pulcini, ecc);

Per gli allevatori che intendano conseguire l'abilitazione all'abbattimento dei propri animali in azienda, il corso dovrà prevedere una pratica di almeno due ore, da frequentare in allevamento o presso un macello; in sede di esame finale dovrà essere valutata la competenza anche in questo settore e l'attestato finale rilasciato al candidato dovrà riportare, in questi casi, l'idoneità ad effettuare l'eutanasia degli animali in azienda, con le metodiche consentite.

Le Aziende USL/ATS, per il tramite delle Regioni o P.A., dovranno inviare al Ministero della Salute (email: [a.ferraro@sanita.it](mailto:a.ferraro@sanita.it) e [s.petito@sanita.it](mailto:s.petito@sanita.it)) l'elenco degli allevatori (proprietari e/o detentori, o addetti agli animali) che hanno conseguito la formazione di base sul benessere animale, al fine dell'inserimento in apposito elenco che sarà reso disponibile sul portale del Ministero.

È previsto un riconoscimento dei corsi di formazione seguiti dagli allevatori negli ultimi 3 anni, previa valutazione di programmi, numero di ore e docenti da parte delle autorità competenti locali o regionali. Anche in questo caso dovrà essere inviata comunicazione al Ministero.